

Il sindaco: "Combattiamo i tagli ma facciamo di tutto perché si trovino risorse alternative, stiamo agendo su tutti i fronti"

Tagli ai fondi per Festival e Lirico

Brunini in America per riallacciare rapporti e cercare sponsor

SARA FRATEPIETRO

SPOLETO – Non solo la scuola, ma anche la cultura subirà dei tagli a livello nazionale. A farne le spese sarà anche Spoleto ed in particolare modo il Teatro Lirico Sperimentale e il Festival dei Due Mondi. Se l'allarme in tutta Italia è alto, la situazione non è da meno nella città ducale.

Ad essere ridotto infatti sarà il Fus, il fondo unico per lo spettacolo, anche se il mini- dei beni culturali Sandro Bondi ha annunciato che farà di tutto per ripristinarlo. Circa il 20% le risorse in meno in tutta Italia. Stessa proporzione per il Teatro Lirico Sperimentale "Adriano Belli", da più di 60 anni un faro nel panorama nazionale ed anche estero per la sua prestigiosa attività. Allo Sperimentale quindi, non nascondono i timori. In proporzione, infatti, i fondi saranno iati dagli attuali 700mila euro circa, a 560mila. Finanziamenti pubblici che vanno a coprire le cinque attività svolte dall'istituzione spoletina, vale a dire il corso, il concorso, le iniziative all'estero, la stagione lirica e la stagione lirica regionale. La riduzione di circa 140mila euro, quindi, se confermata, sarebbe drammatica per il Lirico, che si troverebbe costretto ad operare tagli sulle spese correnti, in primis sul personale amministrativo. Dall'istituzione spoletina, comunque, sono speranzosi che il ministro riesca a far reintegrare il Fus. Anche il Festival dei Due Mondi sarà coinvolto nei tagli. Nonostante Bondi più volte abbia an-



nunciato di voler inserire questa manifestazione tra quelle ritenute "protette". Insieme a lui a sostenerlo c'è anche il capo di gabinetto del ministero, Salvo Nastasi, avvistato più volte in città sia durante il festival che non. Sia dal centrosinistra prima che dal centrodestra ora comunque pare che ci sia particolare attenzione allo Spoleto Festival. Tuttavia i finanziamenti saranno sicuramente inferiori rispetto a quelli straordinari concessi lo scorso anno per il rilancio dell'evento sotto la guida del nuovo direttore artistico di Giorgio Ferrara. Per il 2009, infatti, la manifestazione fondata da Gian Carlo Menotti nel 1958 dovrebbe ricevere un finanziamento di poco superiore ai 2,5 milioni di euro. Circa 1,2 milioni proveniente dalla legge finanziaria, la stessa cifra all'incirca dal Fus.

"Il taglio ci sarà, ma stiamo lavorando per cercare sponsor e recuperare i due milioni di euro che mancano, cosa che non abbiamo potuto fare lo scorso anno per via del poco tempo a disposizione". Così il sindaco Massimo Brunini commenta la riduzione dei finanziamenti ministeriali. "Il nostro obiettivo è cercare sponsor in

tutto il mondo". Ed anche per questo il primo cittadino nei prossimi giorni partirà alla volta degli Usa. Dove cercherà anche di riallacciare i rapporti con il passato ed in particolare quelli che un tempo erano gli sponsor del festival menottiano. Gli agganci ci sono, i primi passi sono già stati fatti grazie al gemellaggio con Charleston.

"Stiamo agendo su tutti i fronti" sottolinea Brunini. "Il ministro comunque già diverse volte ha detto che vuole tutelare la nostra manifestazione ed è significativo che il fondo speciale che Rutelli aveva previsto in passato è stato confermato anche da Bondi. C'è evidentemente – evidenzia il sindaco – una condivisione trasversale nel governo per questo festival. Certo è però che i tagli di Tremonti stanno facendo dei feriti e ciò comporterà un danno serio anche per il turismo. Noi quindi combattiamo e diciamo che la cosa non va bene, ma accanto a questo facciamo di tutto perché si trovino risorse alternative. Non ci fermiamo di certo: vogliamo che il nostro festival vada avanti".

Lo Spoleto Festival potrebbe essere inserito tra gli eventi "protetti" dal ministero



Il sindaco Brunini (al centro) e alla sua destra Nastasi. Qui sopra il ministro Bondi a Spoleto. (foto A. Mirimao)

